

## Chi non ha paura dell'uomo nero?

**Pubblicato:** Venerdì 15 Luglio 2005

Sam Raimi non ha perso il suo tocco, anche se in **Boogeyman** è “solo” produttore, non regista, il suo tocco si vede, si sente. La storia è raccontata dal punto di vista di un ragazzo che da bambino ha visto il padre essere **risucchiato nell'armadio** della propria camera. Il giovane, una volta cresciuto, non riesce più a entrare in spazi bui, e quando l'uomo nero, si rifà vivo dopo la morte della madre, per lui iniziano i problemi. Chi è che fa letteralmente sparire le persone? È una sua immaginazione? Il suo alter ego? O l'uomo nero esiste davvero?

In bilico tra thriller e horror, **Boogeyman** assesta dei bei colpi di scena, è ben raccontato e gli spaventi non mancano. Tutti ingredienti che ne fanno un classico horror estivo, senza troppe pretese, ma sicuramente migliore di tante uscite della stagione che non hanno niente da dire.

Raimi, dopo i successi dei due **Spiderman** si è dato alla produzione, cercando storie interessanti e registi esordienti, ma seguendo personalmente i prodotti della **Ghost Film** (il nome della casa di produzione). Negli ultimi anni ha prodotto il meno riuscito remake americano di **The grudge**, ma sicuramente dimostra di essere attento alla nuova evoluzione del genere horror, capace di coniugare sia paure occidentali che narrazione orientale, a cavallo tra psicosi e realtà.

**Boogeyman** perde un po' di patos nel finale, anche fin troppo prevedibile. Per i primi due terzi lo spettatore si spaventa ed è morbosamente attratto dalla paura del mostro che tutti abbiamo temuto e odiato: il buio. Una paura che chiunque è in grado di condividere e che ognuno crede di aver affrontato. Ma abbiamo tutti davvero superato la nostra paura del buio?

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)